

Achille Falcone (1580 ca. - 1600)

Musico & academico cusentino - fu maestro di cappella a Caltagirone, in Sicilia. Il padre Antonio, curatore della raccolta dei madrigali composti da Achille, vi accluse il racconto delle dispute musicali tra il figlio e il compositore spagnolo Sebastian Raval. La competizione, vinta dal calabrese, ebbe una rivincita con esito truccato favorevole all'avversario. Il padre esaudì il desiderio espresso dal giovane in punto di morte: pubblicò la raccolta delle sue composizioni e le prove delle due sfide, di entrambi i contendenti. È solo grazie a questo intervento paterno che oggi di Achille Falcone si può parlare e si possono ascoltare le pregevoli musiche.

Adrian Willaert (Bruges 1490 ? - Venezia 1562)

Compositore fiammingo attivo in diverse città italiane e dal 1527 alla morte. Tenne il prestigioso incarico di maestro di cappella nella basilica di S. Marco a Venezia. Fu maestro di musicisti e teorici quali A. Gabrieli e G. Zarlino. La sua vasta produzione si esplicò in molti ambiti compositivi. Il madrigale fu il genere nel quale eccelse e fu tra i primi a considerare l'importanza del testo poetico in rapporto alla musica, impiegando diffusamente il nascente cromatismo.

Andrea Antico da Montona (Montona 1470/80 - ?)

Operò a Roma e Venezia e fu anche stampatore di musica. Le sue Frottole intabulate, da lui pubblicate nel 1517, sono la prima raccolta a stampa italiana di intavolature organistiche. Compose alcune decine di frottole, ma soltanto diciassette sono quelle giunte sino a noi. In qualità di stampatore ha "intavolato" inoltre ventisei frottole di altri autori e ne ha stampate più di un centinaio.

Costanzo Porta (Cremona 1529 ca. - Padova 1601)

Allievo di Willaert e maestro di cappella in diverse città. Compositore di musica sacra e profana, la sua tecnica si inquadra nello stile polifonico e policorale del cinquecento veneziano.

Giovan Battista Fontana (Brescia seconda metà XVI sec. - Padova 1630)
Detto "dal violino", per la sua maestria come strumentista. Fu attivo a Brescia,
Venezia, Roma e Padova. Le sue Sonate a uno, due, tre, pubblicate postume,
sono tra le prime sonate composte e sono costituite da sezioni brevi di ritmo,
andamento e scrittura contrastanti.

Vincenzo Galilei (Santa Maria a Monte, Firenze 1520 ca. - Firenze 1591) Umanista, compositore e teorico. Fu figura di spicco della Camerata fiorentina. Sono pervenuti a noi due libri di madrigali. Le sue opere teoriche sono di fondamentale importanza. Il suo Dialogo della musica antica e della moderna teorizzò principi quali il prevalere della monodia sulla polifonia e il ritorno alla tragedia greca, oltre ad offrire preziose informazioni sulla pratica musicale dell'epoca.

Giovanni Maria Trabaci (Irsina, Matera 1575 ca. - Napoli 1647)
Fu, tra l'altro, organista e direttore della cappella reale di Napoli. La sua produzione più riconosciuta è quella per organo e cembalo raccolta nei volumi Ricercate, canzone francese, capricci a quattro voci ed Il secondo libro di ricercate, et altri vari capricci.

Cipriano de Rore (forse Anversa 1516 ca. - Parma 1565)

Compositore di musica sacra e profana. I suoi madrigali furono considerati modelli assoluti dai suoi contemporanei e per l'intero secolo. La sua concezione drammatica è esaltata da un considerevole cromatismo e dalla varietà ritmica. L'edizione di Tutti i madrigali a quattro voci, pubblicata postuma, il primo esempio di stampa in partitura.

Diego Ortiz (Toledo 1510 ca. - dopo il 1570)

Autore di musica sacra e profana. Il suo *Tratado de glosas* anticipa molti aspetti della successiva musica strumentale. Ortis illustra le tre maniere di suonare la viola: improvvisazione libera estemporanea, improvvisazione su una melodia conosciuta con la viola accompagnata dal cembalo, elaborazione di una composizione a più parti con la viola che ne adorna una con abbellimenti, diminuzioni e fioriture.

Andrea Falconiero (Napoli 1585 ca. - 1656)

Liutista e compositore. Pubblicò musiche vocali a più voci - profane e sacre - e musiche strumentali. I suoi madrigali, a volte mirabili, risentono della nuova fisionomia incentrata sulla discontinuità ottenuta con l'inserimento di passi in tempo ternario.

Prolusione di Nuccio Ordine

Professore Ordinario di Letteratura Italiana, Università della Calabria Presidente del Comitato Nazionale per le celebrazioni del V centenario della nascita di Bernardino Telesio

"Così fan tutte" o "Così fan tutti"? Amore e tradimento in Ariosto, Cervantes e Mozart

IL VIAGGIO DI TELESIO

Dipartimento di musica antica del Conservatorio di Cosenza Dipartimento di musica antica del Conservatorio de L'Aquila

Achille Falcone

All'hor che prima vidi, madrigale a cinque voci con coro, flauti dolci, violini, viole da gamba, cembalo, organo

lettura da Bernardino Telesio De rerum natura iuxta propria principia

Adrian Willaert

I begl'occhi madrigale per soprano e consort di viole da gamba

Andrea Antico da Montona

Non resta in questa valle Amor quando fioriva mia speme Chi non crede Lucia Adelaide Di Nicola, clavicembalo

Costanzo Porta

L'aria che chiara madrigale a cinque voci con coro, flauti dolci, basso di viola, clavicembalo, organo

Giovanni Battista Fontana

Sonata decima sesta à tre violini e basso

lettura da Vincenzo Galilei Dialogo della musica antica e della moderna

Vincenzo Galilei

Vedi che torni madrigale a quattro voci

Giovanni Maria Trabaci

Canzona franzesa settima cromatica Giovanni Marsico, clavicembalo

Cipriano De Rore

Ancor che col partire madrigale per soprano e consort di viole da gamba

Diego Ortiz

ricercata su basso ostinato

Achille Falcone

Se fur gli occhi a mirar madrigale a cinque voci con coro, viole da gamba, violini, organo

Andrea Falconiero

Battalla de Barabaso yerno de Satanas dal Primo libro di Canzone, Sinfonie, Fantasie...

lettura da Galileo Galilei Sidereus Nuntius

Vincenzo Galilei

Donna gentil madrigale a quattro voci

Achille Falcone

Bianchi cigni canori madrigale a cinque voci con coro, flauti dolci, violini, viole da gamba, clavicembalo, organo Ensemble del Dipartimento di Musica Antica del Conservatorio Stanislao Giacomantonio di Cosenza

Ensemble del Dipartimento di Musica Antica del Conservatorio Alfredo Casella de L'Aquila

Soprano Claudia Di Carlo

Flauti dolci M° Tommaso Rossi, Daniela D'Ambrosio Annalisa De Simone, Gianmarco Garasto

Violini M° Alessandro Ciccolini, Cristiano Brunella Antonella Curcio, Rossella Pugliano, Matteo Saccà

Viole da gamba M° Gioacchino De Padova, M° Andrea De Carlo Mauro Carpiceci, Fausto Castiglione, Roberto de Santis Annamaria Gentile, Silvia Muci, Claudio Mastrangelo

Liuto Paola Ventrella

Clavicembalo Lucia Adelaide Di Nicola, Giovanni Marsico

Organo M° Andrea Coen

Ensemble corale del Conservatorio Stanislao Giacomantonio di Cosenza Direttore M° Michelangelo Gabbrielli

Soprani I Francesca Aspromonte, Rosaria Buscemi, Valentina De Vuono

Soprani II Giuseppina Conti, Francesca Gerbasi Angela Medici, Alessandra Rossitto

Contralti Ilaria Ganeri, Rosaria Saladino, Rosalba Reda

Tenori Christian Drago . Fabrizio Marsico Saverio Pugliese, Luca Sposato

Bassi Danilo Blaiotta, Antonio Stillitano

Voce recitante M° Maria Luisa Bigai

Selezione delle letture a cura del M° Tommaso Rossi





Conservatorio di Musica Stanislao Giacomantonio di Cosenza

Inaugurazione dell'Anno Accademico 2009/2010 Teatro Alfonso Rendano, Cosenza 28 novembre 2009

in collaborazione con Conservatorio di musica *Alfredo Casella* de L'Aquila

Comitato Nazionale per le celebrazioni del V centenario della nascita di Bernardino Telesio

ernardino Telesio, spostandosi da una città all'altra, contribuì, nell'Italia del XVI secolo, alla nascita e alla crescita di un pensiero che guardasse con spirito scientifico e oggettivo alla realtà, e si rivolgesse alla natura non considerandola più come terreno della manifestazione delle forze divine, quasi uno specchio pallido dell'immagine di Dio, bensì guardandola come un mondo dotato di leggi proprie che l'uomo deve rispettare e conoscere per poter condurre a proprio servizio.

Nell'anno in corso si celebrano

sia il cinquecentesimo anniversario della nascita di Bernardino Telesio, sia il quattrocentesimo anniversario delle prime osservazioni al cannocchiale compiute da Galileo Galilei. Il Concerto di Inaugurazione è dedicato al viaggio che Telesio compì in Italia durante la sua vita ed al viaggio che il suo insegnamento e il suo spirito hanno trasmesso alle generazioni successive. Attraverso la musica e grazie alla musica si intende ripercorrere tale itinerario proponendo brani di autori che operarono nelle città in cui Telesio visse, ed evidenziando il nesso tra lo sviluppo del pensiero scientifico e lo sviluppo di un moderno e nuovo pensiero musicale che ha in Vincenzo Galilei, padre di Galileo, uno dei primi e fondamentali esponenti. Il programma del concerto prevede, oltre alla parte musicale, la lettura di testi di Bernardino Telesio, Vincenzo Galilei e Galileo Galilei.

